

30-6-15

## Cai, la scuola di alpinismo conquista il Gran Paradiso

Due fantastiche giornate, quelle del 27 e del 28 giugno, per il 54esimo corso di alpinismo del Cai. L'uscita era quella più attesa: la scalata al Gran Paradiso (4063 metri) percorrendo la via normale. In tutto tra allievi e istruttori eravamo in 33. L'avventura è iniziata sabato, quando abbiamo raggiunto il rifugio Chabod (2750 m), dove il nostro istruttore Marco ci ha mostrato le principali manovre di recupero su ghiacciaio e noi allievi abbiamo potuto esercitarci ad effettuare queste fondamentali tecniche per la sicurezza su ghiacciaio. Domenica, il grande giorno; dopo una frugale colazione, alle 4.30 eravamo già tutti in cammino

per la vetta. Il cielo terso e stellato era il buon presupposto per una splendida giornata. In fronte a noi, si ergeva la parete nord del Gran Paradiso e lungo il sentiero ci precedevano già altre cordate. Ci trovavamo in pieno ambiente glaciale, i cui aspetti principali erano già stati approfonditi durante le lezioni teoriche. Camminando lungo la cresta delle morene laterale abbiamo quindi raggiunto il ghiacciaio del Laveciau, dove, formate le cordate siamo partiti alla volta della vetta. Tutti siamo stati affascinati dal ghiacciaio, del quale abbiamo potuto ammirare le principali morfologie che lo caratterizzano: crepacci e seracchi, e-

spressioni del suo continuo movimento. Di questo ambiente abbiamo potuto coglierne la vulnerabilità, relativa al progressivo e sempre più repentino ritiro dei ghiacciai, che lasciano dietro di sé ampi spazi e suggestive morene. In ricordo del nostro caro amico Elio, una delle nostre cordate, che ha raggiunto la vetta, ha fissato una ghirlanda di bandierine nepalesi con riportati i nostri nomi. Il gesto vuole essere un segno di speranza e di riconoscenza verso un grande uomo, che tanto ha fatto per il Cai di Carate e per le persone che lo rappresentano.

CLARA CITTERIO



**ALPINISMO** Il gruppo degli allievi impegnati nel week-end al Gran Paradiso